

Non si può giocare sui campi impraticabili

Secondo la Lega

Bisogna «fermare» il campionato nei mesi invernali

Riapertura delle liste: tutto bene

Non verrà abolita Tutto come prima anche per i calciatori stranieri

Si è sottratto all'« anti-doping »

Il Bari denunciato alla Lega

Solo ieri si è saputo di un « caso » abbastanza grave accaduto dopo la partita Lazio-Bari all'Olimpico mentre i giocatori laziali si sottoponevano disciplinatamente al controllo « anti-doping » i baresi (che pur erano stati invitati a compiere la medesima operazione dai dirigenti della Federazione) si sono rifiutati di obbedire adducendo il motivo che non potevano perdere tempo per arrivare alla stazione puntuali.

Ed i precedenti sono scarsi: a quanto ricordiamo ce ne è stato uno solo, quando la Roma che doveva giocare in Inghilterra per la coppa delle Fiere rifiutò di mandare il terzino Raimondo a Ginevra per il controllo antidoping. Allora si parlò di solenne deplorazione nei confronti del dirigente giallorosso che si era preso tutte le responsabilità di questo comportamento (l'attuale presidente Marini Dettina) ma poi non se ne fece più niente.

Si capisce comunque che il « caso » rappresentato dalla ribellione del Bari è assai più grave perché stavolta è una intera squadra che si è sottratta dai controlli ed è un caso veramente antipatico perché il comportamento dei baresi può far sorgere in molti sportivi sospetti che per conto nostro non vogliamo vedere nemmeno in considerazione conoscendo la sportività dei « galletti ».

In serie C e D ben 97 gli incontri rinviati In A e B si gioca in ogni caso perché non c'è tempo - Bisogna sfrontare i quadri

Come avevamo da tempo previsto la lotta per lo scudetto continuerà rimandata da un duello tra Juve ed Inter. Le residue speranze della Fiorentina (battutissima a Modigliana) sono che ben pochi cominciano le speranze del Milan (anche se la Lega darà partita vinta ai rossoneri) rimarrà la prestazione negativa del « Inter » a « Inter » e considerazioni poco ottimistiche sul suo futuro).

Di conseguenza Inter e Juve hanno accettato il distacco sulle inseguitrici tanto che ormai si parla apertamente di una vera e propria fuga a due. Una fuga che per il momento si avvertirà non ha caratteristiche di irrisolvibilità e di autorevolezza: tanto è vero che la Juve ha battuto il Mantova non una rete del terzino Fuciletti e la Juve si è imposta faticosamente a Genova per una prodezza di Sivori e con una seconda rete del terzino Fuciletti (che non ha avuto il tempo di essere azzeccato).

Ma sarà opportuno non affrettare giudizi definitivi sul conto delle due leader: con le condizioni attuali i tempi di gioco è già molto che esse riescano a vincere alla bene e meglio. Il fatto è che in questo periodo dell'anno i campi sono pressoché inaccessibili in ogni parte del paese.

Invece non ci sono incontri da recuperare in serie B ed in serie A: ma non serve a nulla il tentativo di convincere i migliori, quanto perché gli arbitri hanno ordine di far disputare le partite in qualsiasi circostanza, non rimane che nel caso di impossibilità assoluta. Ci spiega dunque come di calcio se ne veda poco o niente e perché gli spettatori desiderino gli stadi, tanto che gli incassi sono diminuiti di 100 milioni in media alla settimana.

La domanda è logica dato che una sospensione del campionato contribuirebbe pure a far ripartire i giocatori che sentono visibilmente nelle gambe e nel sistema nervoso le conseguenze delle fatiche sopportate finora (è di ieri la notizia che la Juve e il Bologna hanno ritenuto necessario inviare i loro giocatori in montagna e qualche giorno di « ossigenazione »).

La risposta chiama in causa la stessa ragione per la quale l'Italia disputa così pochi incontri internazionali in ogni stagione; la risposta è che il torneo non si può sospendere perché è già troppo lungo, perché con la formula a 18 squadre bisogna giocare 36 partite, mentre da settembre a giugno, per sospendere nei mesi invernali sarebbe dunque necessario arrivare ad un sollievo di almeno 15-20 giornate.

È necessario quindi che il Consiglio Direttivo della Lega decida se e come la Lega non vuole adeguarsi all'indirizzo di politica generale dettato dalla Federazione, ma non avrà a colmare le possibilità di « ossigenazione » in attesa di conoscere la risposta a questo interrogativo passano ora ad un sommario esame della situazione della base classifica ove c'è stata la nuova battuta d'arresto del Palermo a Ferrara (ormai da considerarsi praticamente spacciato).

La domanda è se la Lega deve accettare il « caso » del Bari. La risposta è che se la Lega non vuole adeguarsi all'indirizzo di politica generale dettato dalla Federazione, ma non avrà a colmare le possibilità di « ossigenazione » in attesa di conoscere la risposta a questo interrogativo passano ora ad un sommario esame della situazione della base classifica ove c'è stata la nuova battuta d'arresto del Palermo a Ferrara (ormai da considerarsi praticamente spacciato).

Domani la Lega decide

Dà ragione al Milan il regolamento

MILANO, 21. Il giocatore milanista David, ferito ieri nel corso della partita Venezia-Milan ha fatto rientro oggi a Milano (mentre i suoi compagni hanno raggiunto in aereo Istanbul) ove mercoledì giocheranno per la coppa dei campioni. David ha detto che non ha la ferita né i due punti di sutura gli dolgono. Però il giocatore non ha saputo ricostruire l'incidente del quale è rimasto vittimizzato. « Fino ad allora » ha detto « la partita era stata correttissima con qualche intervento deciso e nulla più. Poco prima dell'incidente però dai popolari erano state lanciate in campo alcune bottigliette: all'improvviso ho sentito un colpo fortissimo alla testa e per qualche minuto sono rimasto in stato di semiconoscenza. Mi sono ritrovato ai bordi del terreno e poi negli spogliatoi quando mi sono ripreso mi hanno scongiurato a riprendere il gioco dal momento che continuavo a perdere sangue. Non so dire se sono stato colpito da un ago, da una palla di neve o da una bottiglietta: so soltanto che mi hanno fatto un buco in testa ».

Da parte sua il portiere rossoneri Ghezzi, subito dopo la partita, aveva fatto notare che l'incidente non era affatto casuale in quanto aveva potuto distinguere benissimo in un settore dei popolari un gruppo di « franchi tiratori » che lanciavano l'arbitro ed i giocatori con il lancio di bottigliette eseguiti con fionde rudimentali (ciò spiega la violenza con cui si scagliavano in campo). È l'arbitro Lo Bello pur avendo rifiutato di rilasciare dichiarazioni ufficiali ha fatto comprendere di aver visto benissimo l'episodio e di averne riferito nel suo rapporto alla Lega. Quindi è quasi sicuro che nella seduta di mercoledì il giudice della Lega darà partita vinta al Milan, applicando l'articolo 8 comma B del regolamento di giustizia il quale dice testualmente: « La società ritenuta responsabile di fatti o situazioni che abbiano influito decisamente sul regolare svolgimento di una gara e che abbiano impedito la regolare effettuazione, soggiace alla perdita della gara stessa con il punteggio di 0-2 o con il miglior risultato eventualmente conseguito sul campo della squadra avversaria ».

Questo articolo è già stato applicato in un caso precedente, avvenuto il 10 maggio 1953 nel corso dell'incontro Udinese-Bologna (i felsinei erano allora guidati dall'attuale D. T. del Milan) G. G. (Viani), terminato con la vittoria della Udinese per uno a zero. Il terzino rossoblu Giovanni fu colpito da una sassata e non rientrò più in campo; la Lega assegnò partita vinta al Bologna per 2-0 considerando che « il ferimento del Giovanni non poteva essere attribuito a fatto e colpa di un sostenitore dell'Udinese; che tale ferimento ha posto la squadra del Bologna in condizioni di inferiorità ».



INTER-MANTOVA 1-0 — Un tiro a lato di Jair

Anche Rigato si ritira?



Dopo il torinese Bonetto anche Rigato (nella foto) intenderebbe ritirarsi dall'attività sportiva: è stato infatti a Milano ove la « voce » viene messa in relazione con le critiche rivolte a Rigato in occasione dell'arbitraggio della partita Modena-Inter.

Campionato paralizzato

Stop al rugby per la neve e la pioggia

Il maltempo ha letteralmente bloccato il campionato di rugby. Visto alla fine col punteggio bloccato sullo 0 a 0, il solito Martini indovina un calcio piazzato, conquistato la vittoria (3-0). Ma l'Aquila già giocava in quarti per l'espulsione di Di Ziti, al 52.

Vediamo i matches validi. Roma e Milano in un ruggine fangosa e quindi pesantissimo, si sono date battaglia, senza mai trascendere, anzi mettendosi in un gioco divertente e fantasioso. In particolare i rossoblu di Milano hanno avuto il meglio di sé, meritati, del pubblico per il buon livello tecnico della loro prestazione. I ragazzi di Cori pur con un ovale « fuggente, pesante, sono riusciti a realizzare diverse azioni alla mano di questo fattura Ottimo, su tutti, l'inglese Simpson, dal farla svagata, ma quanto mai cortese nel servire i compagni d'équipe.

Gli all blacks hanno disputato una degnissima partita. Stanno conoscendo il loro avversario e presto il quindici sarà in grado di impensierire i complessi che vanno per la maggior parte delle partite col Milano i romani hanno dominato in touche e nelle mischie 1 tre quarti, maldisposti, non hanno però saputo sfruttare le moltissime punte guadagnate dagli avanti. I bianco neri sono stati anche danneggiati dal fatto di aver dovuto giocare buona parte dell'incontro con Longhi infortunato, e poi senza Tubaro, espulso per discussioni abbastanza vivaci con il suo capitano, Perrini. Il pareggio (8-8) premia entrambe le formazioni.

L'U.V.I. ci ripensa?

Proietti forse C.T. della pista

Il Consiglio Direttivo dell'U.V.I. è stato convocato per giovedì mattina per discutere una serie di argomenti tra cui il programma del '63. Benché l'argomento non figure all'ordine del giorno, si ha motivo di ritenere che il CD provvederà anche alla nomina del C.T. della pista. I candidati alla carica sono due: Primo Ber-

gomi e Giovanni Proietti, ma la maggioranza dei consiglieri vorrebbe favorevole alla nomina di quest'ultimo. Tale ipotesi è avvalorata dalla decisione presa da Giovanni Proietti di rinviare a lunedì prossimo la sua partenza per l'Uruguay dove è atteso per allenare i ciclisti uruguayani.

Interrogato in proposito, Giovanni Proietti, ha dichiarato: « Il maltempo mi ha costretto a rinviare la partenza. Non so se il Consiglio Direttivo deciderà di firmare i contratti con me, relativamente alla questione del commissario tecnico della pista. Per il momento posso solo precisare che mi sono riservato di firmare i contratti con la Federazione uruguayana dopo il mio arrivo in Sud-America. Conseguentemente, se avverrà qualche fatto nuovo in settimana sarà libero di rimanere in Italia ».

Proietti, che come C.T. della pista e della strada, procurerà all'Italia 18 titoli tra olimpici e mondiali, ha aggiunto: « Se l'U.V.I. vorrà ancora nominare la mia opera sarà ben felice di rimanere in Italia. In caso contrario, lunedì prossimo partirò per Bruxelles ».

La Juventus si « ossigena »

Sport flash

Sedici juvenini, gli undici che hanno affrontato il Genoa più Crippa, Cacciari, Nicolè e Ferrero, sono stati concentrati subito dopo la partita al Sestriere.

Il portoghese Arizaga al Catania. Il centravanti portoghese Arizaga, giunto a Catania con la comitiva del Torino, si è aggregato definitivamente alla squadra rosso-azzurra. Il giocatore si allenava oggi con i suoi nuovi compagni di squadra.

Undici nazioni alla « 3-Tre ». Con l'adesione della Spagna e della Romania, il numero delle nazioni che hanno inviato finora la loro delegazione ufficiale alla prossima « 3-Tre » è salito a undici. Esse sono: Francia, Germania, Jugoslavia, Svezia, Gran Bretagna, Canada, Australia, Nuova Zelanda, Spagna, Bulgaria e Romania. A queste sono da aggiungere l'Italia, la Svizzera e la squadra austriaca. La stessa manifestazione si svolgerà dal 1. al 3 febbraio, a Madonna di Campiglio.

Rollo partito per Manila

Italia-Turchia: qualificazione per le Olimpiadi

Il campione d'Europa del peso piuma, Rollo, è partito dall'aeroporto di Fiumicino per Manila ove il 26 gennaio si batterà con Ronnie Jones sulla distanza di dieci riprese.

Assieme al pugile è partito il manager Branchini che, a Manila, avrà un colloquio con il procuratore del campione del mondo del mosca allo scopo di concludere le trattative per un incontro Kingpetch-Burruni, titolo mondiale in palio.

La domanda è se la Lega deve accettare il « caso » del Bari. La risposta è che se la Lega non vuole adeguarsi all'indirizzo di politica generale dettato dalla Federazione, ma non avrà a colmare le possibilità di « ossigenazione » in attesa di conoscere la risposta a questo interrogativo passano ora ad un sommario esame della situazione della base classifica ove c'è stata la nuova battuta d'arresto del Palermo a Ferrara (ormai da considerarsi praticamente spacciato).

Per l'incontro con la Bulgaria

Il Portogallo senza la « perla » Eusebio

Bulgaria-Portogallo batte ormai alle porte: le due « nazionali » si incontreranno domenica all'Olimpico in un match-spareggio di « Coppa Europa ». I bulgari sono a Roma già da alcuni giorni; hanno preferito completare la preparazione al « Tre Fontane » e domenica scorsa hanno anche disputato un « galoppo » proficuo contro i ragazzi del SPD Celsero.

È necessario quindi che il Consiglio Direttivo della Lega decida se e come la Lega non vuole adeguarsi all'indirizzo di politica generale dettato dalla Federazione, ma non avrà a colmare le possibilità di « ossigenazione » in attesa di conoscere la risposta a questo interrogativo passano ora ad un sommario esame della situazione della base classifica ove c'è stata la nuova battuta d'arresto del Palermo a Ferrara (ormai da considerarsi praticamente spacciato).

Il campione d'Europa del peso piuma, Rollo, è partito dall'aeroporto di Fiumicino per Manila ove il 26 gennaio si batterà con Ronnie Jones sulla distanza di dieci riprese. Assieme al pugile è partito il manager Branchini che, a Manila, avrà un colloquio con il procuratore del campione del mondo del mosca allo scopo di concludere le trattative per un incontro Kingpetch-Burruni, titolo mondiale in palio.

ANNUNCI ECONOMICI

50 PER RESTAURO LOCALI. I quindici prezzi convenientissimi. Merito. Soprannome. Tappeti. Lampadari. Cristallerie. Porcellane, eccetera. VIA PATERNO 65 - Visitateci!!!!

AVVISI SANITARI. medico specialista dermatologo. DAVID STROM. Cura scrupolosa (ambulatoriale) senza operazioni delle EMORROIDI e VENE VARICOSE. Cura delle complicazioni: taglie, febbili, escarie, ulcere varicose. DISPUNZIONI SENSUALI. W. W. W. R. E. P. L. R.

VIA COLA DI RIENZO n. 152. Tel. 334.581 - Ore 8-20, festivi 8-18 (Aut. Min. San. n. 19 del 20 maggio 1959)

ENDOCRINE. studio medico per la cura delle « azie » disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, patologica, endocrina (neuroendocrina), deficienze ed anomalie sessuali. Visite preambratorie. Dottori W. W. W. R. E. P. L. R. n. 19, Int. 3 (Stazione Termini), Orario 9-12, 18-18 e per appuntamento escluso il sabato pomeriggio e i festivi. Fiumicino, nel sabato pomeriggio e nei giorni festivi. Tel. 474.784 (Aut. Min. San. n. 1019 del 20 ottobre 1960).

BRACCIALI CULIANE. ANELLI. CAFFINE. ORO. INCUCI. CARICATI. Irecin. quacentoquattromila. SCHIAVONE. Montebello 88 (480.370 - ROMA).